



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) --- Numero unico: PASQUA 2013

PASQUA 2013, PASQUA MEMORABILE!

Quando qualcuno, anche tra i miei confratelli preti, mi domanda perché a Lozzo continuiamo a stampare il bollettino in casa, “con tutti soldi che avete” come diceva un amico già morto, gli rispondo che non è per risparmiare (non ho mai fatto il calcolo dei costi ma penso che alla fine risparmiamo ben poco) ma perché, così, posso aspettare fino all’ultimo un articolo che non arriva mai e il giorno dopo stampare il bollettino. Se dovessi portarlo in tipografia, specialmente sotto le feste di Natale, mi riderebbero in faccia. In questi mesi gli avvenimenti si sono accavallati, sono già fitti per un quotidiano, immaginarsi per un periodico che esce ogni 3 mesi!: le dimissioni e il congedo di Mons. Renzo Marinello da Arcidiacono del Cadore e da Pievano di Pieve e Parroco di Pozzale domenica 13 gennaio, l’inizio del servizio pastorale del nuovo Arcidiacono, Don Diego Soravia domenica 20 gennaio 2013. E soprattutto l’annuncio della rinuncia di Papa Benedetto XVI lunedì 11 febbraio con lo sconcerto e il disorientamento che ha provocato in tutti noi. Pensavamo che un Papa rimane Papa fino alla morte, muore sulla breccia. Poi abbiamo capito: è stato un segno di umiltà e di amore per la Chiesa. Come ha accettato per spirito di servizio il compito di successore di Pietro, quando tante volte aveva offerto le dimissioni da Prefetto della Congregazione della Fede, così sentendo pesante la fatica e non adeguate le forze, data l’età non proprio verde, ha dato le dimissioni, per servire la Chiesa in altro modo. Del resto l’ha sempre ripetuto: la Chiesa è di Cristo, noi siamo soltanto piccoli operai nella vigna del Signore. Noi passiamo, Lui resta. Un grande insegnamento anche ai nostri politici, spesso incollati alla sedia, con la convinzione che dopo e senza di loro... il diluvio. Un insegnamento anche per noi preti: ci sono tanti modi, non uno solo, di servire il popolo di Dio. Forse è meglio servire una grossa parrocchia quando si è ancora un po’ giovani, con tante energie e tanto entusiasmo, uniti a un minimo di esperienza, e quando si diventa un po’ anziani e più stanchi servire Dio e il popolo in posti meno impegnativi e faticosi, utilizzando la propria esperienza e saggezza, senza per questo sentirsi degradati e incompresi. Quello della promozione a posti sempre più alti, è un criterio mondano, non evangelico. Ci rimarrà nel cuore quell’immagine di Papa Benedetto che si allontana con l’elicottero e prima sorvola le chiese e le case di Roma quasi per salutare i romani per l’ultima volta. E noi di Lozzo ricorderemo sempre la sua benedizione ai nostri bambini al Santuario della Madonna di Loreto il giorno della Festa del suo Santo Patrono, Benedetto da Norcia, mercoledì 11 luglio 2007.

E poi, mercoledì 13.3.13 l’elezione di Papa Francesco che ci ha spiazzati tutti quanti con le sue parole e i suoi gesti e continuerà a farlo. Qualcuno tra i più semplici ha confessato: ci sembra di vedere Papa Giovanni o Papa Luciani. E le sue parole le ricordano a memoria, tanto sono impresse nel cuore. Che la sua presenza aiuti noi cristiani a riscoprire il dono della Fede, la gioia di essere cristiani, l’essenzialità del Vangelo e aiuti tutti gli uomini a trovare Dio nel volto accogliente della Chiesa. Questo è il mio augurio per la Pasqua, per questa Santa Pasqua 2013, che difficilmente potremo dimenticare.

Don Osvaldo



misericordia atque eligendo

ESEMPI ATTUALI

Don Luigi Ciotti

Un cittadino che sente prepotente dentro di sé il bisogno di giustizia.



“Sono solo un cittadino che sente prepotente dentro di sé il bisogno di giustizia”.

Bastano poche parole per capire chi è veramente don Luigi Ciotti. Non un semplice sacerdote, né un uomo qualunque, bensì un onesto cittadino al servizio della gente, di tutti coloro che chiedono aiuto e di chi non è capace o, peggio, non può. Si tratta di un uomo carismatico e di grande personalità, capace di parlare al cuore della gente per poterle dare una speranza di pace, di lealtà, di amore e di fede. Ma per conoscere concretamente Don Ciotti bisogna ripercorrere le tappe che hanno segnato la sua vita. Don Luigi Ciotti nasce il 10 settembre 1945 a Pieve di Cadore (BL). Nel 1966 promuove un gruppo di impegno giovanile, che prenderà in seguito il nome di "Gruppo Abele", costituendosi in Associazione di volontariato e intervenendo in numerose realtà segnate dall'emarginazione. Due anni dopo comincia un intervento all'interno degli istituti di pena minorili: l'esperienza si articola in seguito all'esterno, sul territorio, attraverso la costituzione delle prime comunità per adolescenti alternative al carcere.

Terminati gli studi presso il seminario di Rivoli (TO), Ciotti nel 1972 viene ordinato sacerdote dal cardinale Michele Pellegrino: come parrocchia, gli viene affidata "la strada". E proprio in quella parrocchia così particolare che, in quegli anni, affronta l'irruzione improvvisa e diffusa della droga. Apre un Centro di accoglienza e ascolto e, nel 1974, la prima comunità. Partecipa attivamente al dibattito e ai lavori che portano all'entrata in vigore, nel 1975, della legge n. 685 sulle tossicodipendenze. Nel 1982, contribuisce alla costituzione del Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza (CNCA), presiedendolo per dieci anni. Nel 1986 partecipa alla fondazione della Lega italiana per la lotta all'AIDS (LILA), nata per difendere i diritti delle persone sieropositive, di cui è il primo presidente. Nel marzo 1991 è nominato Garante alla Conferenza mondiale sull'AIDS di Firenze, alla quale per la prima volta riescono a partecipare le associazioni.

Negli anni '90 intensifica l'opera di denuncia e di contrasto al potere mafioso dando vita al periodico mensile Narcomafie, di cui è direttore responsabile. A coronamento di questo impegno, mettendo insieme le diverse realtà di volontariato e con un costante lavoro di rete, nasce nel 1995 "Libera-Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", un network che, oggi, coordina nell'impegno antimafia oltre 700 associazioni e gruppi sia locali che nazionali.

Sin dalla fondazione, "Libera" è presieduta da Luigi Ciotti.

Nel 1998 riceve a Bologna, su proposta del Consiglio di Facoltà di Scienze dell'Educazione, la Laurea Honoris Causa, che egli considera come un grande premio per lo sforzo compiuto da tutto il Gruppo Abele nel corso degli anni.



Notizie dal paese

Durante il tempo d'Avvento le nostre catechiste hanno aiutato i ragazzi e i bambini a prepararsi al Natale anche con un cartellone, con l'animazione delle Messe festive e con la Novena di Natale. Anche quest'anno il presepio in chiesa lo hanno allestito 'i grandi': i coscritti/e delle classi 1965 e 1970 con una motivazione speciale, ricordare i due fratelli Martagon, Franco e Moreno, morti prematuramente nel corso dell'anno 2012. Che il Signore nato e morto per tutti li accolga nel suo Regno! Per le feste natalizie è tornato tra noi don Epifanio.



L'inverno di quest'anno sarà ricordato a lungo: freddo, nevoso e lungo. Anche tante altre volte abbiamo detto le stesse cose, abbiamo poca memoria. La neve caduta frequentemente ha impedito agli anziani di muoversi e ha tenuto i più giovani in esercizio fisico nelle frequenti 'spalature'. Confidiamo in una bella primavera nonostante il detto rassegnato: non ci sono più le mezze stagioni!



Sabato 26 gennaio ricorreva il 9° anniversario della morte di don Elio Cesco Fabbro, parroco di Lozzo dal 1972 al 2004. Alla prima Messa festiva hanno concelebrato con il parroco, il giovane di Rivamonte portato all'altare da don Elio nel 1968 e sempre fedele a questo appuntamento, don Antonio Perotto e il nostro don Mariano Baldovin, presente per una 'insperata' coincidenza, portato all'altare sempre da don Elio nel 1987, che all'ultimo momento ha avuto l'incarico di tenere l'omelia. Ha avvinco l'attenzione dei presenti (sempre numerosi e quest'anno ancora di più per il giorno festivo) parlando del Vangelo e anche dei ricordi di don Elio. Il prossimo anno sarà il decimo anniversario e il 26 gennaio 2014 cadrà di domenica: pensiamo di ricordare don Elio in maniera speciale, magari con una Messa pomeridiana, invitando anche i parroci del Vicariato. Rimane sempre il desiderio di un libro (o libretto) che ne ricordi la figura con le sue parole, le sue opere e le testimonianze su di lui, prima che scompaiano i testimoni.

Puntuali arrivano gli appuntamenti annuali dell'inizio di febbraio: la giornata della vita e la giornata della speranza per gli anziani e i malati. La prima domenica di febbraio abbiamo festeggiato i 4 bambini nati in paese nel 2012, assieme alle loro famiglie, genitori e nonni. Nell'introduzione si è citato un brano di un cantautore (Biagio Antonacci, era anche il suo onomastico!): "I bambini ci passeggiano sul cuore: ogni loro speranza è il vero spiraglio per un futuro migliore. ascoltiamoli, anche se non parlano, cantano". Il tema "Generare la vita vince la crisi". Il simbolo di quest'anno era un pacco-regalo: questi bambini sono un dono per tutti e noi stessi siamo un dono: soltanto quando riconosceremo questo saremo capaci di donarci agli altri. Il coro dei giovani ha animato e rallegrato la Messa assieme alle voci dei bambini.



La domenica successiva, nonostante il freddo e la neve, ci siamo trovati con gli anziani e i malati per la loro festa, vicina alla memoria liturgica della Madonna di Lourdes. Volontarie hanno distribuito gli inviti e portato il ricordo, hanno allestito una grotta in miniatura, hanno dipinto il manifesto del Buon Samaritano, simbolo della giornata di quest'anno, (Il motto era: "Va' e anche tu fa' lo stesso!") hanno trasportato gli anziani in chiesa. Durante la Messa è stato amministrato, a chi lo desiderava e si era preparato, il Sacramento dell'Unzione dei Malati per il conforto e la salute e alla fine, come a Lourdes, si è impartita la Benedizione col SS.mo Sacramento. Gradita la presenza di alcuni volontari dell'Unitalsi di Belluno-Feltre con lo stesso presidente Tommaso Morandin e gentile consorte Paola. Segno che ci tengono a queste giornate che si tengono in tanti paesi, specialmente in giornate più miti, e per ricordarci l'appuntamento principale che è il pellegrinaggio annuale a Lourdes, quest'anno anticipato all'ultima settimana di agosto, assieme agli amici di Treviso. Sono già aperte le preiscrizioni. Ai primi iscritti sarà applicato un sensibile sconto. Un ulteriore sconto l'applicherà la nostra parrocchia ai partecipanti sotto i venti anni.

Il carnevale non ha frenato gli undici cresimandi che da venerdì 8 febbraio a domenica 10 si sono recati alla Casa S. Cuore di Possagno (dei PP. Cavanis) per il tradizionale ritiro in preparazione alla Cresima. Con l'aiuto di Padre Angelo, un anziano Padre originario della provincia di Lucca, residente in quella Casa di esercizi, si sono preparati a questo grande passo con la riflessione e la preghiera. L'esperienza è stata positiva e da ripetere. Hanno accompagnato i ragazzi alcuni adulti tra cui le catechiste che hanno camminato con loro in questi 8 anni. La domenica successiva 17 febbraio, 1^ di Quaresima, i Cresimandi si sono presentati alla comunità parrocchiale, rinnovando ancora una volta le promesse battesimali.

M'impresiona sempre, e mi commuove, trovare la chiesa piena per la Messa della sera del mercoledì delle Ceneri: spero riveli il desiderio di ritrovare Dio e se stessi.

Anche la Quaresima, dopo un Carnevale cortissimo, è stata animata dai bambini e dai ragazzi del Catechismo. Le catechiste hanno preparato per quest'anno della Fede la sagoma di una grande barca con l'albero maestro raffigurato dalla croce di Gesù. Ogni domenica a turno i ragazzi nell'animazione della Messa hanno aggiunto un parola-tema presa dalla Liturgia della Parola della Messa: Scelta, ascolto, virata, abbraccio e fede e hanno aggiunto un simbolo: il timone, una bussola, un'ancora, una lanterna, un salvagente, una cima 'corda', inoltre alla rete hanno appeso ad ogni Via Crucis dei pesciolini colorati, "vi farò pescatori di uomini".



Servirà tutto per arrivare preparati alla Pasqua, soprattutto alla Veglia Pasquale, che il nostro Vescovo vuole che diventi il momento culminante di quest'anno della Fede. Quest'anno per la Via Crucis c'è stata una novità, non per il testo che è quello tradizionale, e un po' datato, e facile da leggere anche dai bambini più piccoli (i più fedeli del resto), ma per i quadri delle 'stazioni': alternati a quelli della nostra Via Crucis (di Vico Calabrò e Gianni Pellicano) molto rappresentativi (a mio modesto parere) nella loro essenzialità e quelli della nuova Via Crucis dei malati di Lourdes, abbiamo proiettato sulla parete quelli di un gruppo di catechismo che con l'aiuto delle loro catechiste quest'anno ci hanno fatto questo dono.

Una gradita visita martedì 12 marzo al Gruppo Missionario: è venuto Josè Soccal dal Centro M. Diocesano a parlare degli obiettivi di "un pane per amor di Dio" della Quaresima di quest'anno: per noi del Cadore aiutare una Casa di accoglienza (Cenit) a Quito in Ecuador per bambine e ragazze che rimarrebbero sulla strada.

La situazione economica per tante famiglie è critica, non occorrerebbe ricordarlo qui. Non solo per gli extracomunitari. Manca il lavoro, mentre le bollette arrivano puntuali. Per venire loro incontro, sull'esempio di quella nazionale promossa dal Banco alimentare l'ultimo sabato di novembre a cui collabora l'Associazione Nazionale Alpini, la Parrocchia da qualche mese ha promosso una colletta alimentare la terza domenica di ogni mese. Quello che viene raccolto in chiesa, vicino al Fonte battesimale, viene portato in Casa di Riposo in Via Loreto dove vengono confezionati dei pacchi o delle borse per le famiglie in difficoltà che fanno riferimento lì e o vengono contattate dal parroco con tutta la discrezione possibile. Naturalmente in concomitanza con iniziative analoghe (come in novembre e in dicembre e anche il prossimo mese di aprile) l'iniziativa rimane sospesa. Consapevoli che ciò non è sufficiente, è in cantiere un'iniziativa in accordo con il Comune per promuovere e favorire la nascita di cooperative sociali per dare lavoro a chi l'ha perduto, perché questa è la prima rotella di un ingranaggio per ridare non solo da mangiare ma dignità e serenità a chi rischia di perderle. Chi avesse proposte realizzabili in questa direzione, le esponga alla comunità.

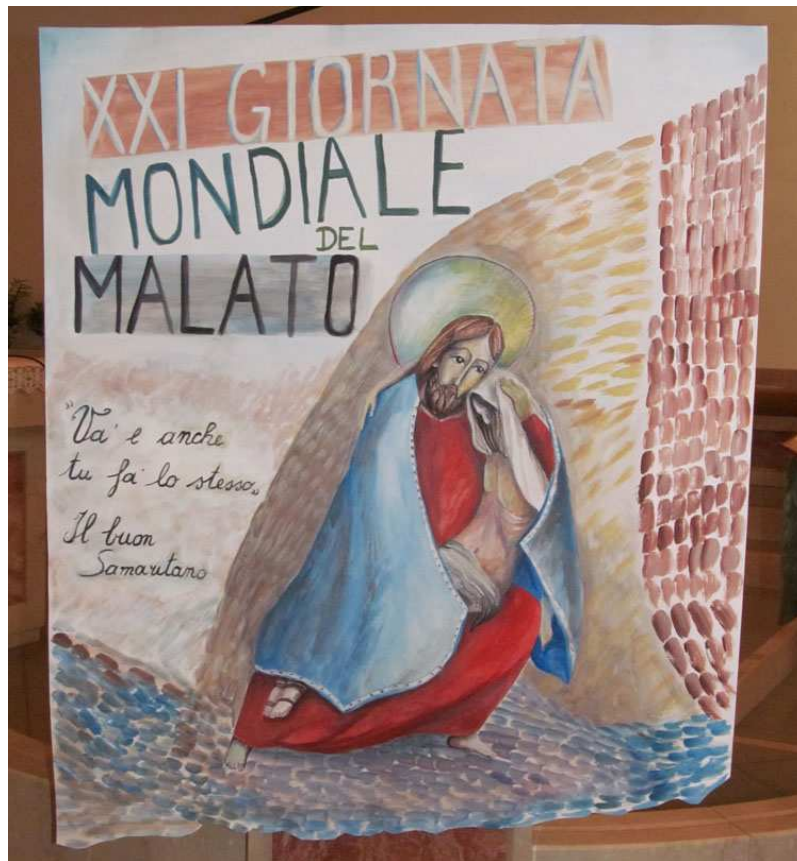
Nel primo pomeriggio di un giorno feriale di gennaio, suonano alla porta di canonica. E' un signore un po' anziano, penso subito a uno con qualche problema finanziario. Si presenta: sono il signor Z., presidente o segretario di un'associazione di volontariato di un paese vicino. Siamo disponibili con i nostri mezzi per il trasporto di anziani e ammalati in ospedale per visite e analisi, siamo intervenuti anche per cittadini di Lozzo e per ospiti della Casa di riposo, abbiamo fatto tot chilometri senza pretendere niente. Ma le nostre risorse sono limitate soprattutto per quanto riguarda il personale, i volontari. Avremmo bisogno che anche a Lozzo come è successo a Lorenzago (una ventina di persone per un paese che è quasi un terzo di Lozzo) ed ad Auronzo, ci fossero dei volontari che si mettessero a disposizione per questa causa. Noi mettiamo a disposizione l'automezzo e li assicuriamo. Io ricordo che un pullmino del comune provvisto di elevatore per carrozzine c'è già. Trasmetto questo appello agli uomini e alle donne di buona volontà, in particolare ai giovani pensionati che qualche volta mi chiedono se c'è qualche maniera per rendersi utili alla comunità. Eccone una!

Alcune foto ...

I Cresimandi in ritiro presso la Casa Sacro Cuore di Possagno



Il manifesto per la giornata del malato domenica 10 febbraio



La grotta di Lourdes in miniatura





“CREDERE DA GRANDI”

Quest'anno (Anno della Fede) durante gli incontri del Gruppo Giovani ci siamo interrogati sull'importanza e la fatica a volte di CREDERE.

Dopo la Cresima ci si rende conto che non basta “Credere” semplicemente perché me lo hanno insegnato a casa, al catechismo,... altrimenti non esisterebbe alcuna differenza tra la fede di un bambino e quella di un giovane!

È giusto porsi tante domande e non accettare la fede superficialmente, ma cercare di capire e pensare in maniera diversa, andando al perché delle cose ...

La Cresima ci ha reso “Testimoni” e noi sentiamo l'esigenza di testimoniare tutti i giorni la nostra fede mettendoci in gioco in quello che facciamo: studiare, divertirci, parlare, ascoltare, aiutare, ecc ... anche se a volte il giudizio degli altri ci fa paura e ci impedisce di essere veramente noi stessi!

In questo tentativo di ricerca di cosa è importante per noi e per la nostra vita, cercando di capire cosa fare di tutti gli insegnamenti e consigli che prima sembravano più imposizioni e doveri, ci rendiamo conto che riusciamo a crescere la fede e farla diventare davvero nostra, con la consapevolezza e la maturità necessarie per prendere in mano la nostra vita e trovare la nostra strada, che sappiamo essere lunga e in salita!

Concludiamo questa riflessione prendendo spunto dal famoso scrittore A.J. Cronin:

“Noi non potremmo metterci alla ricerca di Dio se non sentissimo dentro di noi che lui ci sta cercando da sempre, anzi che ci ha già trovati, che lui crede in noi anche se noi abbiamo la sensazione di non credere in Lui”

BUONA PASQUA dal Gruppo GPL (Giovani Parrocchia Lozzo)



FESTA DEI GIOVANI 2013

Anche quest'anno la Pastorale Giovanile del Cadore ha voluto far partecipare i giovani cadorini alla Festa dei Giovani svoltasi a Jesolo presso il Pala Arrex il 3 marzo 2013. Quest'anno abbiamo voluto fare le cose “in grande” e anziché una corriera, avevamo a disposizione due corriere: una partiva da Auronzo e l'altra da S. Vito; naturalmente il punto d'incontro è stato Tai, e poi VIA tutti assieme alla volta di Jesolo!

Possiamo così vantarci di essere stato il Gruppo più numeroso della Diocesi di Belluno-Feltre.

Ma la cosa più sorprendente è laggiù erano presenti 6.500 giovani da tutto il Triveneto.

Arrivati al Pala Arrex: il workshop di Animazione da Palco apre la festa; segue lo spettacolo "Joy and Faith, Live different" in cui sono intervenuti 10 diversi workshop e il gruppo musicale "The Sun". Quindi l'apertura degli stand.

Nella parte centrale la Celebrazione eucaristica presieduta da don Roberto Dal Molin, Ispettore Salesiano Nord Est Italia. Abbiamo passato la pausa pranzo in spiaggia, animata dal vento e dalle onde del mare. Poi durante il pomeriggio il programma è stato molto vario (animazione da palco, danze etniche, giochi, apertura stand, face to face con i THE

SUN,...) per arrivare ad un concerto del gruppo musicale "THE SUN" e infine la seconda parte dello spettacolo "Joy and Faith, Live different" con il saluto finale. Poi subito partenza per tornare in Cadore.

TEMA GENERATORE: JOY AND FAITH. LIVE DIFFERENT.

Riscoprire la GIOIA di CREDERE per essere felici nel tempo e nell'eternità

- Si ispira alla proposta di Don Bosco per i Giovani di un Vangelo della gioia: "Siate felici nel tempo e nell'eternità", esempio di una santità che vede la GIOIA come punto di partenza e punto di arrivo.
- Vuole comunicare il messaggio di papa Benedetto XVI, che nell'anno della Fede pone l'attenzione alla necessità di un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede. La fede, infatti, cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia. [...]
- Riprende il messaggio della GMG 2012 di Benedetto XVI: "Siate sempre lieti nel Signore!" (Fil 4,4). Nel difficile contesto attuale, tanti giovani hanno un immenso bisogno di sentire che il messaggio cristiano è un messaggio di gioia e di speranza! Vorrei riflettere con voi allora su questa gioia, sulle strade per trovarla, affinché possiate viverla sempre più in profondità ed esserne messaggeri tra coloro che vi circondano.[...] Siate dunque missionari entusiasti della nuova evangelizzazione! Portate a coloro che soffrono, a coloro che sono in ricerca, la gioia che Gesù vuole donare. Portatela nelle vostre famiglie, nelle vostre scuole e università, nei vostri luoghi di lavoro e nei vostri gruppi di amici, là dove vivete. Vedrete che essa è contagiosa. E riceverete il centuplo: la gioia della salvezza per voi stessi, la gioia di vedere la Misericordia di Dio all'opera nei cuori.



CRESIMA 2013

Il saluto dei Cresimandi al Vescovo Giuseppe letto da Alex Zanella all'inizio della S. Messa della Cresima (Domenica 17 marzo 2013)

Benvenuto tra noi, Eccellenza! La Sua presenza, in questo giorno per noi così "speciale" è una grande gioia per tutti noi.

Tutta la Comunità Parrocchiale è riunita oggi attorno all'altare per far Festa con noi e non Le nascondiamo di essere anche un po' emozionati per il grande momento che stiamo vivendo.

Siamo un gruppo di undici ragazzi (sei femmine e cinque maschi):

Lorenzo, Elia, Juri, Alessia, Cleo, Paola, Chiara, Simone, Sara, Alessia e io, Alex.

In questi anni abbiamo fatto un cammino di preparazione, partecipando regolarmente agli incontri settimanali di catechismo, alla S.Messa domenicale e ai Sacramenti. Nel gruppo ci sono anche dei fedelissimi ministranti che aiutano don Osvaldo nella S.Messa domenicale e nelle festività.

Anche noi, com'è ormai tradizione dei gruppi di terza media da parecchi anni, abbiamo aderito con molto entusiasmo all'iniziativa natalizia delle adozioni a distanza e, in collaborazione con l'associazione "Insieme si può", siamo riusciti a

raccogliere i fondi per adottare due bambini del Bangladesh .

In preparazione alla S.Cresima, abbiamo partecipato a un ritiro spirituale di tre giorni presso la Casa del S.Cuore di Possagno, ai primi di febbraio. E' stata una bellissima esperienza, che ripeteremmo volentieri e che ci è servita molto per riscoprire il valore dell'amicizia, dell'incontro ravvicinato con Dio nel Sacramento della Riconciliazione e nei vari momenti di preghiera. Ci ha accompagnati Padre Angelo che ci ha fatto riflettere sulla Fede, sul nostro rapporto con Dio, sulle Verità che Egli ci ha rivelato, fin dai tempi antichi, nella Sua "Lunga Lettera d'Amore" che è la Bibbia.

In quest'anno della Fede chiediamo al Signore di aumentare la nostra Fede per poter anche noi, come ha detto l'apostolo Pietro: "...ma sulla tua parola, getterò le reti!", gettare la nostra rete con quella fede semplice ma autentica che possa renderci, come gli apostoli, testimoni coraggiosi del Vangelo.



LAVORI IN PARROCCHIA:

- **In chiesa:** Per la Cresima sono stati fatti cuscini nuovi (fodera e imbottitura) della sede del celebrante e dei ministranti. Per le solennità è stata aggiunta una fodera rossa. Dopo quasi 13 anni di vita se ne avvertiva il bisogno. Un grazie a chi ha sollecitato e offerto questo nuovo arredo. In data 6 marzo 2013 il Parroco ha dovuto fare una denuncia presso la stazione dei Carabinieri a Pelos: la sera di lunedì 4.3 si è accorto della sparizione di due casse amplificate FBT (120 W) dalla cantoria della chiesa parrocchiale. Servivano per amplificare il suono della tastiera elettronica in sostituzione dell'organo Del Marco e per la celebrazione delle Messe all'aperto. Non ci sono parole.

- **Al grest:** ad ogni inverno da qualche anno si ripresenta il problema del tetto che spande; è sufficiente una piccola nevicata e tocca correre con secchi e bacinelle. Un vetro interno (vetrocamera) di una grande finestra di una stanza è stato trovato spezzato; è già stato chiamato il rappresentante della ditta per la sostituzione.



La "batola" da torre, costruita da Walter Laguna, che da quest'anno sostituirà le campane nel Triduo Pasquale.